

vertire in legge il decreto suddetto, i cui principi informativi si presentano antieconomici ed inefficaci. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Musotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se finalmente il Governo intenda provvedere alla sollecita costruzione della linea ferroviaria Caltagirone-Terranova, che certamente è tra le più importanti, allacciando città cospicue e rispondendo ai più urgenti bisogni di esse. La linea, per cui il precedente Governo aveva stanziato i fondi ed apprestato i piani, fu poi trascurata per ingiustificabili motivi. Interprete del più diffuso sentimento, chiede inoltre se non sia venuto ormai il tempo di riparare, calmando il giusto malcontento delle popolazioni che sono state sinora tanto deplorabilmente sacrificate nelle più legittime aspirazioni. Solo così l'attuale Governo potrà mostrare di voler seriamente mantenere qualcuna delle tante promesse fatte al Mezzogiorno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« La Rosa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se intenda di provvedere perchè anche nel Liceo di Cuneo vengano impartiti gli insegnamenti d'italiano, latino e greco, il che finora non avviene per assoluta mancanza di docenti, sia titolari che supplenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Soleri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni che tuttora consigliano a tenere abbandonati i lavori della ferrovia secondaria Caltanissetta-Pietraperzia-Barrafranca della quale 7 chilometri sono stati già costruiti.

« Tale abbandono produce deterioramento alle opere lasciate incomplete, con evidente danno dell'erario. Il Governo periodicamente interessato, ha sempre promesso la ripresa dei lavori e lo stesso presidente del Consiglio, a Caltanissetta nel maggio scorso, promise l'appagamento di tale antica legittima e già riconosciuta aspirazione.

« Senonchè, malgrado le assicurazioni e le promesse è stata soppressa l'organizzazione locale per la costruzione della linea, mentre non vi è tuttora sintomo alcuno per la ripresa e per riparare ai danni dell'abbandono e delle intem-

perie. La provincia di Caltanissetta, attende finalmente che giustizia le sia resa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Aldisio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno di dar corso all'esame delle domande state inoltrate da sottufficiali in congedo del Regio esercito che hanno partecipato alla guerra, e appartengono a classi giovani, per ottenere la promozione ad ufficiali di complemento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Soleri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia, sul provvedimento che ha recentemente sospeso gli esami teorico-pratici per la professione di avvocato, procuratore e notaio, rilevando che i concorrenti in seguito ad invito del Consiglio dell'Ordine degli avvocati del luogo e delle Corti di appello avevano già presentato domanda ed i documenti relativi; poichè gli esami erano stati regolarmente indetti come quelli di seconda sessione del corrente anno ed in conformità della legge professionale tuttora vigente 8 giugno 1874, n. 1938, e vi avevano diritto coloro che avevano compiuti due anni di pratica forense nonchè coloro i quali per il decreto-legge 13 aprile 1919, n. 577, come combattenti, avevano diritto alle abbreviazioni della pratica forense a soli tre mesi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mazzucco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sul seguente fatto: con decreto 24 settembre 1923, n. 3287, venne approvato il regolamento per la vigilanza governativa sulle pellicole cinematografiche e vennero cumulativamente date disposizioni per taluni fatti contravvenzionali. Il decreto adunque è un decreto-legge: infatti è dato in forza dei pieni poteri. Se non che il regolamento, all'articolo 29 dice: « il presente regolamento va in vigore il 1° luglio 1924 ». Ora, cosa veramente più unica che rara, il decreto o decreto-legge è stato registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1924 ed è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il 6 novembre 1924!

« Chiede al ministro una spiegazione di questo rebus e domanda se per avventura è stato abrogato l'articolo 1 delle disposizioni sulle pubblicazioni e interpretazioni delle leggi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Riboldi ».